

**STATUTO DELLA
ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA
AMICI ROSANERO**

ART. 1 – (Denominazione e sede)

È costituita, ai sensi e per gli effetti degli artt. 36 e ss. del Codice Civile l'associazione denominata:

"AMICI ROSANERO"

con sede in Piazzale Ungheria n.73, nel Comune di Palermo.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2 - (scopo sociale)

Scopo della associazione Amici Rosanero, è quello di promuovere ogni iniziativa che consenta alla società ed alla squadra di calcio del Palermo l'onore ed il privilegio di avere una tifoseria che si segnali nel mondo del tifo organizzato per la fedeltà ai propri colori, per il rispetto dei valori dello sport e della legalità.

L'associazione pertanto si impegnerà a coinvolgere il maggior numero di tifosi per l'acquisto di una quota della società Palermo società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata ai sensi, nei limiti e alle condizioni di esercizio dei diritti di quanto previsto dall'art. 9 dello statuto sociale della predetta società e al fine di consentire così ai tifosi che faranno parte dell'associazione di partecipare attivamente alle iniziative della propria squadra.

L'associazione è apolitica, apartitica, aconfessionale ed il suo ordinamento è ispirato ai principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Essa non ha scopo di lucro e svolge attività di promozione e utilità sociale.

L'associazione si prefigge di valorizzare e diffondere l'amore e la passione per il gioco del calcio, inteso come mezzo di formazione psico-fisica dell'individuo e della intera collettività nel contesto sociale nel quale opera l'associazione mediante la gestione di ogni forma di attività idonea a promuovere la conoscenza, la pratica ed il tifo per la disciplina del calcio, del calcio a cinque, della ginnastica, della cultura fisica, del fitness e, comunque, di ogni altra disciplina sportiva.

L'associazione si impegnerà inoltre, attraverso l'attività dei suoi organi sociali e quella dei propri associati, a promuovere la diffusione dei colori rosanero nel mondo con iniziative mirate a coinvolgere tifosi non residenti e a sviluppare un senso di appartenenza anche nelle generazioni future.

L'associazione promuove la divulgazione della cultura sportiva e dei valori di lealtà e correttezza a questa connessi, come fondati sui valori olimpici del confronto e della partecipazione che vedono una forte e radicata estrinsecazione, nel rispetto della legalità e nella cultura della solidarietà e dell'accoglienza; l'associazione può inoltre promuovere gemellaggi con altre tifoserie.

Nel raggiungimento di propri obiettivi statutarî l'associazione dovrà ispirarsi, dunque, al rispetto di valori quali la trasparenza e correttezza amministrativa, al rispetto del principio di legalità, ad uno sviluppo economico equo e sostenibile che sia ancorato a valori etici, alla valorizzazione della identità ed appartenenza

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

territoriale, alla unione e partecipazione della cittadinanza e dei tifosi.

L'associazione potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie che saranno ritenute dall'organo amministrativo strumentali, accessorie, connesse, necessarie o utili per la realizzazione delle attività costituenti l'oggetto sociale, purché, rispetto a queste ultime, tali operazioni non siano svolte in misura prevalente e con esclusione delle attività riservate, previste dalla legge n. 197/1991, dal D. Lgs. n. 385/1993 e successive modificazioni e dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, nonché nel rispetto del divieto di cui all'articolo 2361 codice civile, con esclusione delle attività professionali protette.

Tra le predette operazioni, a mero titolo esemplificativo, l'associazione potrà:

- assumere o dismettere quote, partecipazioni, anche azionarie, in società o imprese aventi scopi affini o analoghi.
- promuovere e pubblicizzare la propria attività e la sua immagine utilizzando modelli, disegni ed emblemi, direttamente o a mezzo terzi ed anche con iniziative di merchandising e similari;
- istituire servizi idonei a rendere maggiormente confortevole l'esercizio dell'attività sportiva, quale strumento di benessere psicofisico dei praticanti;

ART. 3 - (Associati)

Sono ammesse all'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto ed il regolamento interno.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo. Il richiedente dovrà essere in regola con tutte le norme per l'affiliazione alla Federazione Italiana Gioco Calcio, possedere i requisiti previsti dall'art. 9 dello statuto sociale della SSD Palermo a r.l. e fornire le informazioni richieste dal Regolamento interno per l'ammissione., impegnarsi a versare la quota associativa ed il contributo per la costituzione del fondo per l'azionariato.

Ci sono tre categorie di associati:

fondatori: sono coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo dell'Associazione e coloro che sono diventati soci di quest'ultima secondo le modalità previste dal Consiglio Direttivo dalla data dell'atto costitutivo sino al 31 ottobre 2019;

ordinari: sono coloro chiederanno di entrare a far parte dell'associazione a partire dal 1° novembre 2019;

benemeriti: sono persone fisiche nominate associati benemeriti dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione.

L'ammissione ad associato è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

L'associazione prevede l'intrasmissibilità della quota e del contributo per la costituzione del fondo per l'azionariato popolare della Palermo SSD srl.

ART. 4 - (Diritti e doveri degli associati)

Gli associati hanno diritto di eleggere gli organi sociali secondo le regole previste per ciascuna delle categorie e di essere eletti negli stessi. L'esercizio di diritto di voto è regolato dal principio "una testa, un voto" senza distinzioni legate alle quote associative versate né a quelle versate in ragione dell'iniziativa di cui all'art. 9 dello statuto sociale della SSD Palermo a r.l.

Essi hanno diritto di essere informati sulle attività dell'associazione.

Gli associati devono versare nei termini la quota sociale deliberata dagli organi sociali e rispettare il presente statuto ed il regolamento interno.

Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'associazione in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, in ragione delle disponibilità personali.

ART. 5 - (Recesso ed esclusione dell'associato)

L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio direttivo.

L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo Statuto può essere escluso dall'Associazione.

L'esclusione è deliberata dall'organo direttivo, dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato, con possibilità di appello entro 30 gg all'assemblea.

È comunque ammesso ricorso al giudice ordinario.

ART. 6 - (Organi associativi)

Gli organi dell'associazione sono:

- L'Assemblea degli associati;
- Il Consiglio direttivo;
- Il Presidente;
- Il Rappresentante comune della quota della Palermo SSD srl;
- Il Rappresentante dell'Associazione nella Consulta di Indirizzo;
- Il Collegio dei Proviviri.

Tutte le cariche associative sono assunte a titolo gratuito.

ART. 7 - (Assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati.

È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da pubblicare sui mezzi di informazione e diffusione informatica e telematica gestiti dall'Associazione almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello Statuto e lo scioglimento dell'associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

ART. 8 - (Compiti dell'Assemblea)

L'assemblea deve:

- approvare il conto consuntivo e preventivo;
- fissare l'importo della quota associativa annuale;
- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approvare il regolamento interno;
- deliberare in via definitiva sull'esclusione degli associati;
- eleggere gli organi sociali, ad eccezione del Rappresentante comune della quota della Palermo SSD srl;
- deliberare su quant'altro demandato per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio direttivo.

ART. 9 - (Validità Assemblee)

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi in data diversa da quella di prima convocazione, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.

Non sono ammesse più di tre deleghe per ciascun associato.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone (o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno) che sono adottate con voto segreto.

L'assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza di tre quarti (3/4) degli associati in prima convocazione; in seconda convocazione con la maggioranza della metà più uno degli associati. Scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di tre quarti (¾) degli associati in prima convocazione; in seconda convocazione con la maggioranza di due terzi degli associati.

ART. 10 - (Verbalizzazione)

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto da un segretario e sottoscritto dal Presidente.

Ogni associato ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

ART. 11 - (Consiglio direttivo)

Il consiglio direttivo è composto da numero cinque componenti eletti dall'Assemblea tra i propri associati. Ai soci fondatori e benemeriti compete l'elezione di quattro componenti del Consiglio Direttivo; ai soci ordinari compete l'elezione di un componente del Consiglio Direttivo.

Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Esso delibera a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea; redige e presenta all'assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'associazione, il rendiconto consuntivo e preventivo.

Il Consiglio direttivo nomina al suo interno il Rappresentante comune della quota della Palermo SSD srl che rappresenterà l'associazione nell'assemblea di quest'ultimo esercitando i diritti previsti dall'art. 9 dello statuto sociale.

Il consiglio direttivo dura in carica per due anni e i suoi componenti possono essere rieletti per due mandati; per il primo anno di esercizio il consiglio direttivo dura in carica un anno.

ART. 12 - (Presidente)

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione, presiede il Consiglio direttivo e l'Assemblea; convoca l'Assemblea degli associati e il Consiglio direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

ART. 13 - (Rappresentante comune della quota della Palermo SSD srl)

Il Rappresentante comune della quota della Palermo SSD srl ha il compito di rappresentare l'Associazione nell'Assemblea della Palermo SSD srl ed agisce in conformità alle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

ART. 14 - (Rappresentante dell'Associazione nella Consulta di Indirizzo)

Il Rappresentante dell'Associazione nella Consulta di Indirizzo ha il compito di rappresentare l'Associazione nella Consulta prevista dall'art. 23 dello Statuto della Palermo SSD srl ed agisce in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea. Il rappresentante dell'associazione nella consulta di indirizzo è eletto dall'assemblea a maggioranza semplice degli aventi diritto che partecipano alla votazione senza distinzione tra categorie di soci e sempre secondo il principio una testa un voto. Le elezioni del rappresentante saranno convocate una volta all'anno e si svolgeranno secondo le modalità previste dal consiglio direttivo che sceglierà i candidati da sottoporre al voto degli associati sulla base delle richieste di candidatura pervenute. Le modalità stabilite dal consiglio direttivo dovranno prevedere anche modalità di esercizio delle preferenze con mezzi telematici al fine di consentire la più ampia partecipazione possibile.

ART. 15- (Collegio dei Probiviri)

Il Collegio dei Probiviri viene eletto dall'Assemblea dei Soci.

Qualsiasi Socio con una anzianità di associazione di almeno un anno consecutivo può candidarsi all'elezione per la carica di Probiviro, purché non ricopra altre cariche sociali o intenda candidarsi ad esse, sia in regola con tutti gli articoli statutari.

Il Collegio dei Probiviri, in carica per tre anni, si compone di tre membri che sceglieranno tra loro il Presidente del Collegio con potere di rappresentanza.

La funzione del Collegio dei Probiviri è quella di controllare il rispetto delle norme statutarie e regolamentari da parte degli associati e degli altri organi sociali, nonché di dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra associati ovvero tra associati e organi sociali ovvero tra associati e terzi, escluse quelle che per legge o per statuto competono ad altre entità giudicanti.

Il Collegio dei Probiviri opera in piena indipendenza e risponde, per il tramite dei suoi componenti,

esclusivamente all'Assemblea dei Soci.

Il Collegio dei Probiviri agisce per propria iniziativa o su segnalazione, esamina e giudica secondo equità, in via arbitraria irrituale e senza formalità di procedura, trasmettendo quindi il proprio insindacabile giudizio al Consiglio Direttivo che adotterà gli opportuni provvedimenti attuativi.

ART. 16 - (patrimonio)

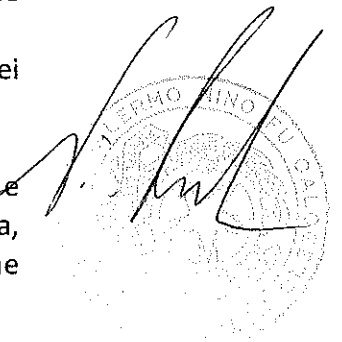
Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- quote e contributi degli associati ;
- contributi di privati;
- eredità, donazioni e legati;
- altre entrate compatibili con la normativa in materia.

Le somme versate in occasione della richiesta di associazione e destinate all'acquisto della quota sociale della SSD Palermo a r.l. ai sensi di quanto previsto all'art. 9 dello statuto sociale non costituiscono patrimonio dell'associazione. La quota acquistata entra invece a far parte del patrimonio dell'associazione nella misura pari alle somme raccolte e versate al SSD Palermo a r.l.

Tali versamenti sono da intendersi a fondo perduto perché specificatamente destinati all'iniziativa dell'azionariato popolare della SSD Palermo a r.l. nei modi e termini indicati dall'art. 9 dello statuto sociale. Il consiglio direttivo potrà chiedere agli associati ulteriori versamenti finalizzati a tale iniziativa anche in

Carlucci
Roberto
Antonio
Giuseppe
Gilberto
Antonio
Antonio
Antonio
Antonio
Antonio



occasione di operazioni sul capitale sociale della SSD Palermo a r.l.

Gli associati non hanno alcun obbligo di versare ulteriori somme a tal fine ed eventuali ulteriori versamenti accresceranno il contributo inizialmente versato da ogni singolo associato al fine dell'iniziativa. Di tali versamenti si terrà separato rendiconto.

Tutte le regole e le disposizioni relative a tali versamenti entreranno in vigore solo nel caso in cui alla scadenza prevista dall'art. 9 dello statuto sociale della SSD Palermo a r.l. la presente associazione risulterà scelta come soggetto unico di rappresentanza dell'azionariato popolare ai sensi di quanto previsto nel richiamato articolo.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, associati, partecipanti, lavoratori o collaboratori e in generale a terzi, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, ovvero siano effettuate a favore di enti che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificamente previste dalla normativa vigente.

L'associazione ha l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività sociali.

ART. 17 - (Rendiconto economico-finanziario)

Il rendiconto economico-finanziario dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

Il rendiconto economico-finanziario è predisposto dal Consiglio direttivo e approvato dall'assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto, depositato presso la sede dell'associazione almeno 10 gg. prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il conto consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

ART. 18 - (Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'assemblea con le modalità di cui all'art. 9 del presente statuto.

L'associazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente non commerciale in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente non commerciale che svolga un'analoga attività istituzionale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 19- (Disposizioni finali)

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice civile e dalle leggi vigenti in materia.